

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vivit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utines.

Nonne invant animos laudes quas carmina vidunt
In arce signatos fura quodam tegant?

Direzione
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti, non restituiscono, si respingono l'editore se i fogli non s'arrancano.
Anno VII — N. 33

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.
INSEZIONI. — Comunicati vari me-
sopo del giornale per ogni linea o
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
sent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni tesse che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina presso mittenti.
Martedì 6 Marzo 1906

La voce stonante

Proprio in questi giorni in cui va effettuandosi in Francia la formola Cauriana « Libera Chiesa in libero Stato » e se ne piangono le triste conseguenze proprio in questi giorni una voce stonante fra l'Alto Clero ha osato ripeterla quasi che nell'attuazione di quella formola fosse riposta la pace fra la Chiesa e il secolo, la concordia della civiltà colla religione, la panacea di tutti i mali presenti, la preservazione di tutti i possibili in avvenire.

Un giudizio così benigno su quella formola fu pronunciato altre volte da qualche veste talare, e mi ricordo di aver letta una Lettera di un Parroco della Lombardia stampata nel 1862 in cui si diceva: « La religione è dovere privato, è affare individuale non cosa pubblica: si lasci dunque ai privati la cura di lei, e lo Stato non se ne impacci. Similmente lo Stato ha un fine diverso da quello che si abbia la Religione, dunque adoperi i suoi mezzi per conseguirlo, e la Religione e la Chiesa non gliene intralci la via ».

Queste belle parole a prima vista suggestionano; ma pensandoci un poco si trova facilmente ch'esse non sono altro che un'antitesi di voci equivocate che tenta cancellare le più gloriose pagine della storia del Cristianesimo e condannare quegli eroi della Francia che riempiono oggi le Chiese per difendere non solo i diritti individuali ma più i sacri diritti che hanno come associazione religiosa, come cattolici.

Chi vuole la pace tra la Chiesa e lo Stato non deve cercare la divisione ma l'unificazione, la concordia fra queste due potenze. L'uomo è divisibile solo nella morte e due autorità non possono governarlo separatamente. E' d'uopo ch'esse si accordino, e i precetti d'una non vengano condannati dall'altra; altrimenti le due autorità avranno diviso un uomo ancora vivente, creandogli due coscienze, due anime, due fedi. E questo non sarebbe governare l'uomo ma rovinarlo, spezzarlo, dividerlo, ucciderlo.

Ci vuole dunque un'intesa fra le due autorità che hanno diritto sull'uomo, ci vuole un'affiatamento onde i precetti che emanano da esse riescano concordi e portino la vita e il bene morale all'individuo e alla società.

Ma in questo affiatamento, in questo santo connubio dell'Autorità Ecclesiastica e Civile quale deve avere il sopravvento? I Clericali d'ranno: la Chiesa. I Liberali diranno: lo Stato. Chi ha ragione? A un altro giorno la risposta.

Palmarino.

Note parlamentari

Roma, 5. — Stamane tutti i ministri consegnarono all'on. Sonnino l'elenco dei progetti e delle riforme che intendono presentare al Parlamento.

Si afferma che l'on. Giolitti scrisse all'on. Cocco Ortù esprimendogli il desiderio di conferire con lui; quindi è probabile qualche sorpresa nel futuro atteggiamento dei democratici e giolittiani.

L'on. Biancheri ha accettato la presidenza della Camera. Così un grande ostacolo è tolto al Governo, che sul nome del vecchio e illustre parlamentare otterrà certo una grande maggioranza.

I corridoi di Montecitorio essendo prossima la riapertura della Camera cominciano a popolarsi. La opposizione sembra fiacchita e non si prevedono battaglie di voti. Si calcolano a 300 i deputati che assisteranno alla prima seduta.

Il senatore Tommaso Tittoni, ex ministro agli Esteri, passa, in luogo di Pansa, ambasciatore a Londra. I giornali lodano questa scelta fatta da Sonnino e aggiungono che questi ha intenzione di fare un largo movimento tra la diplomazia.

Vengono e vanno da Roma i prefetti del Regno, chiamati da Sonnino a dar relazione sulle condizioni delle varie

Province. Ritorna così in uso l'economico sistema antico; mentre i ministri democratici alla Zanardelli, Giolitti e Fortis incontravano stipendiosi viaggi per portarsi a constatare *de visu* le condizioni delle varie regioni del Regno.

Sotto la presidenza del sottosegretario on. Di Scala si è riunito stamane il consiglio del ministero degli esteri per la questione Mercatelli. E' una questione che andrà, come si prevede, in fumo.

Nella seduta della Direzione Centrale dal partito radicale si sono riuniti stamane i delegati delle Associazioni di funzionari dipendenti dal ministero dell'Istruzione. La Commissione esecutiva del partito radicale era rappresentata dall'onorevole Borghese e dall'avv. Craxio. Dopo lunga e animata discussione fu votato un ordine del giorno, con cui si domanda una inchiesta sul ministero della Pubblica Istruzione.

Re Edoardo a Parigi

Curiosità del censimento — L'incontro di re Edoardo con Guglielmo, con Francesco Giuseppe e con Alfonso.

Parigi, 5. — Re Edoardo diede fersera un banchetto all'ambasciata. Vi erano invitati Fallières con la consorte e il presidente del ministero Rouvier, pure con la consorte. Al banchetto che il re darà domani sera, fu invitato anche Emilio Loubet.

Ieri ed oggi fu qui il censimento; furono iscritti anche il re Edoardo e il re Oscar. Re Edoardo fu iscritto nella lista dell'ambasciata inglese come ospite di passaggio.

Breslavia, 5. — L'incontro fra l'imperatore Guglielmo e re Edoardo avverrà al principio di settembre a Breslavia. Re Edoardo prenderà parte alle manovre imperiali germaniche nella Slesia come ospite dell'imperatore Guglielmo.

La *Hamburger Nachrichten* invece dicono che il convegno avverrebbe nella prima metà d'aprile sull'isola di Malta.

Abbazia 5. — Re Edoardo arriverà a Ragusa il 27 corrente e vi si tratterà fino al 1 aprile. Si afferma che quindi il re verrà qui e vi si fermerà due giorni, dal 3 al 5 aprile. Si parla pure di un suo incontro qui con l'imperatore Francesco Giuseppe.

Madrid, 5. — Iersera sono partiti per San Sebastiano Alfonso XIII, la regina madre, il duca di Sotomayor e il vescovo de Sion ad attendere re Edoardo.

Il governo eletto dal popolo non dal Parlamento.

Berna, 5. — Nel referendum tenuto ieri nel cantone di Berna, fu approvato con 37 968 voti contro 10 995 la domanda presentata da 20 000 cittadini che il Governo anziché dal Gran Consiglio, sia eletto dal popolo.

La prima elezione si terrà nel maggio del 1906

LE ACCUSE CONTRO ANDRÉ.

Parigi, 5. — Il maggiore Cugnet annunzia nell'*Eclair* di voler pubblicare le sue accuse contro il già ministro della guerra André, perchè la popolazione apprenda finalmente quale parte il generale abbia avuto nella commedia del processo Dreyfus.

Dopo la separazione

La resistenza nell'Alta Loira — Il governo cede — Una protesta del Comitato cattolico.

Si ha da Parigi, 5: Gli abitanti dei villaggi del dipartimento dell'Alta Loira si preparano ad opporre accanita resistenza all'assunzione degli inventari. Essi avrebbero minate le strade che conducono ai singoli villaggi e si sarebbero armati di accette e di forche. Le donne si preparano a versare secchie di acqua bollente sulle truppe.

Il corrispondente dell'*Echo de Paris*, mandato nell'Alta Loira, dice di aver saputo dalla bocca stessa di quel Prefetto che il Governo, per evitare disordini pericolosi, ha deciso che d'ora innanzi le formalità degli inventari subiscano un'im-

portante modificazione. Il funzionario del registro e gli agenti civili e militari che lo accompagnano si presenteranno alle porte delle chiese o all'ingresso dei villaggi, e se incontreranno resistenze, non insisteranno. Stenderanno un processo verbale che sarà unito all'inventario fatto all'amichevole l'anno scorso o sei mesi fa dai *moires* dei Comuni e dai curati delle parrocchie. Tali inventari diventeranno così definitivi.

Per questa decisione del governo, il Prefetto, soggiunge il corrispondente, i funzionari si sono mostrati contenti perchè così si evitano disordini seri.

Il Comitato cattolico per la difesa dei diritti comunica poi il seguente ordine del giorno:

« Tenendo conto anzitutto della enciclica del Papa il comitato cattolico per la difesa dei diritti protesta contro le irregolarità commesse nella procedura degli inventari e contro tutte le disposizioni del regolamento di amministrazione pubblica attualmente preparato che ci avrebbe per effetto di portare degli insapramenti alla legge, contrari al suo spirito ed al suo testo ».

Il *Journal des Debats* afferma che il consiglio di Stato continuando l'esame del regolamento di amministrazione pubblica per la esecuzione della legge di separazione avrebbe soppresso l'obbligo dell'inventario annuale.

La pena di morte abolita in Russia.

Pietroburgo, 5. — Il nuovo giornale democratico - costituzionale *Diana* viene a sapere da fonte degna di fede che lo czar firmò il 2 marzo una legge che sopprime la pena di morte.

Mons. Bonomelli a Roma.

Roma, 5. — Mons. Bonomelli è giunto col treno delle 22,45 proveniente da Firenze. Era accompagnato dal suo segretario e fu ricevuto dal sac. prof. Chimentelli. Domani sarà ricevuto dal Papa.

La morte di Jessie White Mario.

Firenze, 5. — E' morta oggi la vedova di Alberto Mario, Jessie White Mario, che quantunque avesse settantaquattro anni continuava ad insegnare lingua inglese in quella scuola di magistero.

Un paese che scompare

Imane disastro

Si ha da Brescia, 5. Notizie da Sarnico recano che a Tavernola sul lago d'Iseo è avvenuto un grave disastro.

D'un tratto il lago ingoiò la parte più bella della riva per una lunghezza di circa cinquanta metri. In quel punto era la villa Grasselli, e di questo elegante fabbricato non rimane in piedi che la parte posteriore, ma essa pure è pericolante. Rutarono anche la farmacia Foresti, un pezzo di terrazzo della casa parrocchiale: tutto venne inghiottito dalle acque ivi profondissime, compreso l'ufficio postale e telegrafico e l'alta torre della prebenda parrocchiale e la casa d'abitazione del parroco insieme con un'altra torre, costruzione del 400.

Tavernola è un paesello di circa mille abitanti, situato sulla sponda bergamasca del ridente Sebino, ed è una delle stazioni preferite dai villeggianti nei mesi d'estate.

Visto del lago, si presenta con un grazioso insieme di case civili e di torri medioevali; la parte bassa del casagato è stata fabbricata proprio a picco sul lago, che vi si stende innanzi nella sua maggiore larghezza e profondità.

Tavernola dista da Sarnico circa dodici chilometri. Le cause del disastro sono attribuite alla corrosione delle acque, ma gli abitanti credono che la ragione del frammento stia nei colpi delle mine che esplodono nella vale Canonica per la costruenda ferrovia. Si procede ora al sondaggio del lago e si reclama il pronto intervento dell'autorità.

Il movimento anticristiano in Cina.

Londra, 5. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: I ministri di Francia ed Inghilterra a Pechino fanno reclami vigorosi presso il Governo Cinese circa l'affare di Nanchang. Essi reclamano piena soddisfazione.

Venerdì si trovavano ad Hong Kong una nave americana, una tedesca, 13 inglesi; a Shanghai 2 incrociatori inglesi e

2 controtorpediniere; a Kion-Kiang una cannoniera inglese ed una cannoniera francese.

Il Governatore dello Huang-Tai ha pregato le navi francesi di non avvicinarsi alla città e di non aprire il fuoco.

Il *Jiji Shimpo* è assai pessimista e non crede di esagerare dicendo che si assisterà alla rinnovazione dei disordini del 1900 ed afferma che bisogna prepararsi a qualunque eventualità.

Un gravissimo incendio presso Firenze

Sedici morti.

Fucecchio, 5. (Firenze). — Stamane alle ore 3 si è sviluppato un gravissimo incendio in una casa, ove si teneva una festa da ballo.

Il fuoco violentissimo ebbe origine in una sala sottostante.

Il pavimento della sala da ballo crollò quasi subito, cosicchè solo pochissimi poterono salvarsi. Si dice che vi siano 16 morti, oltre a parecchi feriti gravemente nel tentare di salvarsi.

Le mura pericolanti vennero distrutte. Sul luogo accorsero le autorità.

Ancora il ciclone in Oceania

San Francisco, 5. — Gli ufficiali del *Marepos* danno altri particolari sul ciclone devastatore delle Isole della Società.

Il consolato inglese nell'isola Papeeta fu quasi interamente distrutto e lo si dovette abbandonare. Centinaia di persone sono prive di ricovero.

Il console inglese chiese soccorsi al suo governo per 550 compatriotti privi di tutto.

L'*Evening News* dice che 10 000 sarebbero le persone perite fra Tahiti e le isole vicine. I danni salirebbero a cinque milioni di dollari.

Parecchi villaggi sono scomparsi completamente. Gli ufficiali del *Marepos* non confermano però queste notizie.

... così si fa da noi

Leggiamo sul *Revelation social* che il Belgio, come la Svizzera, non è tenero nei confronti dei giornali pornografici, e li interdice senza timore delle recriminazioni dei loro redattori e direttori. Il numero di tali giornali proibiti nel Belgio è di 73: dei quali uno inglese, uno tedesco e gli altri francesi.

Sarebbe possibile avere qualchecosa di simile anche in Italia? Ci permetteremmo in tal caso di aggiungere qualche cosa al programma: che si proibissero cioè anche certi giornali pornografici... italiani!

Brutte Conseguenze dei nuovi trattati commerciali

Con l'applicazione dei nuovi trattati di commercio colla Germania e l'Austria Ungheria cessò per molte merci, all'entrata in Italia, il regime convenzionale fino ad ora in vigore, rendendosi applicabili alle merci stesse i dazi portati dalla tariffa generale. In tali condizioni vengono a trovarsi particolarmente le merci seguenti, che godevano, secondo i precedenti trattati, di un regime di favore. Esse pagheranno d'ora innanzi:

Alcool puro, per ettolitro, L. 36. Slivovitz per ettolitro, L. 60. Marsachino, per cento bottiglie, L. 60. o 45 Olio d'oliva, per quintale, L. 15. Brumuro e joduro di stronziana, per quintale, L. 50. Sali ammoniacali, per quintale, L. 10. Limatura di ferro porfirizzata, per quintale, L. 60. Radiche, cortecce, foglie, ecc., per tinto e per concia, macinate, per quintale, L. 2. Maglie di lano o di canapa, semplici, per quintale, L. 130. Passamani di lino o di canapa, L. 130. Oggetti cuciti della Categoria V, altri, per quintale, aumento di 50 per cento sul dazio generale del tessuto Passamani nei quali la parte è costituita di lane e di altre materie tessili, esclusa la seta, con lana in proporzione inferiore al 50 per cento, per quintale, L. 220. Cartoni ordinari lucidi, per quintale, L. 8. Terre colorate, per quintale, L. 4. Grès fini, per quintale, L. 18. Porci del peso fino a 10 chilogrammi, per ciascuno, L. 3. Id. id. sopra a 20 chilog., per ciascuno, L. 10. Sardelle, acciughe, boiane, scoranze ecc., salate (salva l'eccezione per il traffico di frontiera), per quintale, L. 6. Cappelli di feltro per uomini e ragazzi, per cento, L. 100.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli nell'industria serica

Oggi si raduna a Roma il Comitato permanente del lavoro per discutere le proposte fatte dalla Associazione serica di Milano, riguardanti le modificazioni della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

L'Associazione dell'industria e del commercio delle sete di Milano, ad un questionario che le fu inviato dall'ufficio del lavoro, in merito ai laboratori-scuole nell'industria della seta, rispose che essa non ha inteso di chiedere l'esclusività per la propria industria della facoltà di ammettere le fanciulle dai 10 ai 12 anni negli uffici come apprendiste, ma solo ha messo in evidenza tutte le ragioni che militano in favore di tale concessione nei riguardi speciali dell'industria serica, e che sono in breve le seguenti.

L'industria serica, trova la sua maggiore applicazione nella campagna e per lo più in comuni così piccoli dove non può venire impartita l'istruzione complementare delle classi elementari superiori. Inoltre essa essendo molto sparsa, gli uffici sorgono così distanti tra di loro e così lontano dai grandi centri, da rendere impossibile la pratica istituzione di scuole professionali di conseguenza le 30 mila ragazze dai 10 ai 12 anni che in virtù della legge 1002 vennero sottratte all'industria della seta si videro costrette all'ozio ed al vagabondaggio, oppure furono adibite a gravi lavori agricoli non controllati dalla legge, ma tali da rendere pesante e forse per sempre inetta la mano della futura lavoratrice della seta. L'arte delicata di trattare la seta ha invece la necessità di una preparazione anzi di una predisposizione fisica che si innesta nella fanciulla precisamente nella più tenera età.

Nell'industria serica, infine, per il genere di lavoro facile che vi si compie in ambienti arieggiati ed in condizioni certamente igieniche, non sarebbe punto offeso l'obiettivo umanitario della legge intesa a salvaguardare il figlio del popolo da precoce sfruttamento.

Alla questione rivolta circa l'orario, l'Associazione serica di Milano ha risposto che l'orario più razionale sarebbe quello delle 5 ore e mezza, ossia di metà giornata, di lavoro normale concesso alle operaie dai 12 anni in avanti. Di queste ore soltanto 4 dovrebbero essere impiegate nell'ammaestramento tecnico, mentre il restante tempo dovrebbe riservarsi all'insegnamento della scuola, in locali specialmente a ciò destinati.

Le allieve per la trattatura dovrebbero attendere alla stiratura delle strusse e alla sbattitura dei bozzoli; gradatamente poi potrebbero venire iniziate per qualche ora al giorno al getto delle bave, sotto la sorveglianza della filatrice provetta. Le allieve per la torcitura dovrebbero attendere alla incannatura della seta e in seguito alla straccatura.

Le fanciulle dai 10 ai 12 anni non dovranno assolutamente essere istruite nelle successive operazioni di torcitura, perchè, se non sono più pericolose, certo non adatte alla prima età.

Il programma dei laboratori scuole esplicherrebbe i due concetti fondamentali seguenti:

I) Istruzione professionale per un periodo non superiore alle 4 ore giornaliere.

II) Istruzione rudimentale di lavori femminili ed elementari dello scrivere e del conteggio.

Le ragazze per la loro ammissione e durante la permanenza nello stabilimento saranno soggette alla prescrizione della legge del lavoro delle donne e dei fanciulli godranno quali apprendiste, nelle guarentigie della legge per gli infortuni sul lavoro.

L'Associazione serica infine chiede che le disposizioni di legge o di regolamento che il governo intendesse adottare le venissero sottoposte prima della loro discussione in Parlamento.

Grave delitto dei teppisti

Milano, 5. — Un certo Carlo Giuseppe Sala fu Costante, d'anni 44, badilante, avendo bevuto più del consueto si era nei pressi della Cascina Fornace vicina alla città, sdraiato sulla paglia. Alcuni teppisti che di là passavano cominciarono

On. Signor Sindaco

a cellare il disgraziato e finirono col dare fuoco alla paglia, cosicchè l'infelice ebbe così gli abiti e rimase abbruciato dai piedi alla cintola. Agli urli di dolore del

povero disgraziato accorsero alcuni terzazzani e l'infelice venne trasportato all'ospedale, ove si trova in istato gravissimo. Dei malvagi tappisti nessuna traccia.

DALLA PROVINCIA

Cividale
5 marzo.
Ieri sera la Presidenza del Teatrino Educativo offerse una modesta cena ai giovani attori.

Gli intervenuti furono in tutti 34 e regnò la più cordiale allegria. Così si è chiuso il secondo anno di vita del Teatrino.

La Presidenza esternò alla nobile famiglia De Nordis i più vivi ringraziamenti per le tante sue prestazioni a favore del Teatrino, e ciò fece a ragione, ed anch'io dalle colonne del *Crociato* mando ad essa un plauso speciale.

Pontebba
5 marzo.
Casa nazionale di Previdenza.
Nelle ore pomeridiane di ieri, presente un pubblico numeroso, Mons. Gori come altrove, tenne anche qui una conferenza sulla Casa nazionale di previdenza, facendone conoscere l'organico e tutto l'utile che ne deriva agli iscritti.

Presentato con parole appropriate de Mons. Plevano, l'oratore per il suo dire facile e illuminato si cattivò ben presto l'uditorio, cui parve troppo breve quella mezz'ora di pratica e convincente istruzione a tutto pro della classe lavoratrice, sopra un oggetto non tanto popolare, oppur tanto vantaggioso.

Vada pertanto anche dalle colonne di questo giornale un ringraziamento di più al dotto e zelante Monsignore e s'avveri l'augurio, che la assenza da lui gettata abbia a germogliare su larga scala e a produrre anche tra noi tutti quei frutti di benessere economico e morale, cui son di preludio in tempi moderni.

Palmanova
5 marzo.
Consiglio Comunale.
Il nostro Consiglio è convocato per il giorno di venerdì 9 Marzo p. v. alle ore 14, per trattare sul seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica
1. Deliberazioni sulla nuova convenzione preliminare in data 30 Gennaio 1906 relativa all'acquisto da parte del Comune del Palazzo del Comando ed annessi.

2. Delibazione sulla maggior spesa occorrente in seguito a varianti da introdursi nel progetto di riatto e sistemazione delle vie in corso di esecuzione.

3. Sulla cessione al Comune da parte dell'Amministrazione militare dei due tronconi di strade interne detti di Via Mantù e via Pisani.

4. Nomina di un membro della Commissione di vigilanza per l'esecuzione dei lavori di risanamento in luogo del rinunziato sig. Leonardo Faruglio.

5. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà in sostituzione del defunto sig. Ferruzzi Arturo.

6. Sistemazione del servizio per il trasporto dei cadaveri nel Cimitero di Ialmio.

7. Svincolo della cauzione prestata dai fratelli Birri per l'appalto fornitura ghiaia del passato quinquennio.

Seduta segreta
8. Compenso agli stradini Taliana Giuseppe, Bertossi Ermenegildo ed alla guardia Merlo Giulio in causa del danno sofferto per aver dovuto soggiornare alla Caserma N. 1.

9. Delibazioni sulla spesa occorsa per una pergamena da presentarsi al signor Luciano Log. Campiuti.

10. Seconda lettura della delibera 31 Gennaio s. c. relativa a sussidio straordinario a favore del signor Tracaneli Tomaso.

Vinalo
5 marzo.
Teatrino.
Io sottoscritto riteneva per certo che altri prima di me avessero messa penna in carta per rendere pubblico quanto è successo in Vinalo la sera del 24 p. p. ma siccome da tutti si fa silenzio, e siccome io sottoscritto sono incolpato, benchè sia innocente, mi accingo a esporre l'accaduto. — Una compagnia di novelli Filodrammatici d'ambo i sessi di Lauro, real abili a rappresentare dalla Signorina De Gleria Anna, in una detta Signorina e Segretario Comunale si portò la sera del 24 in Vinalo con l'intendimento di appagare con una rappresentazione la curiosità del Vinjesi, i quali sono molto portati al divertimento; ma rimasero alle case loro colle pive in sacco.

L'arrivo in Vinalo della compagnia sopradetta venne salutato con un canto alla carnica. Tutto dava a vedere che le cose andassero benino; ma successe un *patra-trach* famoso quando dovevasi dare principio all'ingresso degli spettatori.

La tassa d'ingresso ammontava a centesimi 30, e la compagnia, vedendo che non si presentava persona alcuna, e dubitando che la tassa un po' troppo elevata fosse l'unico motivo dell'astensione degli spettatori, ribassò la tassa a cent. 20.

Per tale ribasso due zoli di numero si presentarono. La compagnia in allora ridusse la tassa d'ingresso a cent. 10; ma nulla valse a far entrare nell'aula teatrale improvvisata, quanti si trovavano nella vicina piazza.

I novelli filodrammatici, vedendo la mala parata chiusero la porta d'ingresso, liberarono la stanza dagli addobbi teatrali, e si misero a ballare, presi più dalla rabbia che dalla contentezza.

Gli intervalli poi delle danze tutti vennero salutati da di fuori con espressioni sarcastiche, con urle, con fischi e con suoni di campanelli. Terminato il ballo gli spensierati maschi e le inconsulte giovani siederono a tavola per prendere un po' di cibo reso amaro dallo smacco ricevuto ed aspettarono poi la tarda ora per ritornare focolumi alle case loro.

Deve notare il lettore che i Laucani e Vinjesi non furono e non sono mai concordi, e specialmente dopo l'ultima causa vinta dai Laucani, le differenze crebbero a tal punto che i Vinjesi ogni anno rifiutano perfino di adempiere i voti dei loro antenati, e pretendevano due forastieri e una compagnia di giovani d'ambo i sessi d'essere bene accolti dai Vinjesi nel mentre son venuti a Vinalo sol per succhiare denaro fare una panciata e poi ridere alle lor spalle....

Meschini! più alto deve essere il fine delle vostre fatiche.
Don Paolo Valle Curato.

Rigolato
5 marzo.
Evoluti.
Alcuni giovani di primo pelo, onde acquistarsi l'ambito appellativo di evoluti, han presa la bell'abitudine di portarsi nei pressi della Chiesa a provocare coloro che non essendo giunti com'essi alla altezza dei tempi, si ostinano ad adempiere a viste pratiche, e ad assistere a vietati riti. Bravi giovanetti. Se perseverate nella bella impresa, non mancherò di segnalare al pubblico i vostri nomi perchè divengano oggetto della comune ammirazione.
Ezio.

Castions di Strada
5 marzo.
Complimento dell'arco.
Sabato 24 febbraio si ponevano le tre ultime pietre di chiusa in cima al nuovo grande arco in mezzo alla Chiesa; due dal comm. Ventrasso, la cui perizia in tali opere è indiscutibile, e l'ultima dal parroco. In seguito l'arco fu lasciato senza difficoltà ed ognuno può persuadersi che ormai le due colonne sottostanti sono inutili e si possono levare; e così la Chiesa si presenterà nella sua netta forma di croce latina.

A proposito trovasi scritto nelle Memorie del parr. Placereani al tempo dell'ampiamiento della Chiesa: « Venne da me in casa mia il Cardinale friulano Asquini, il quale disse, che il solo ingrandimento possibile era quello d'una croce latina. Questa idea mi piacque e stabilii di eseguirla; mi rivolsi al rinomato A. Scala il quale stabilì di lasciare intatto il vaso della Chiesa e di aggiungere due capelle in forma di croce ai lati del coro, che doveva venir attorniato, per rifarlo più ampio in seguito della nuova fabbrica. Secondo questo disegno nella vecchia Chiesa non si dovrebbe che isolare i due pilastri del coro perchè restino due colonne ecc. Il progetto ci piacque per cui egli ci presentò i disegni, i quali per esser fatti da un insigne architetto, ombreggiati e colorati non ci permisero di aspettare, che avessimo bisogno delle nostre censure ».

O a compiendo il lavoro in corso si attua l'idea dell'Asquini e si tolgono le censure di Scala.

Pioverno (Venzone)
5 marzo.
Echi del processo contro le donne di Pioverno.
Nella retifica che la guardia boschiva Chiaruttini Albino ha fatto inserire nel numero di venerdì 9 p. della *Patria*, si legge: Viene richiamato il teste Chiaruttini Albino il quale dice che gli risulta che l'anno scorso il Plevano esortava le donne ad andare sul monte a sfelciare per non perdere i diritti, ma ecc.

Ora dichiaro che la deposizione del Chiaruttini non è secondo verità, e concedo al medesimo ampia facoltà di prova. In quanto all'equivoco del cronista, che nella relazione del processo, ha messo il Plevano in luogo del Cappellano, ha fatto bene a rettificarlo, perchè è giusto che ognuno abbia il suo, e si renda responsabile delle proprie azioni.

Sac. Pietro Cortiula
Capp. di Pioverno

Ampezzo
5 marzo.
Al cronista del *Lavoratore* Luco elettrico.
Il corrispondente *sargialista* — così li chiamano in lingua povera quassù — nell'ultimo numero del *Lavoratore* si diverte a fare dello spirito di... rapa sulla conferenza Pasquinelli tenutasi in una sala dell'Asilo Infantile la settimana passata. Mal digerendo nella sua bile antireligiosa — ho come i programmi di rivendicazione sociale non messi a tacere da questi amici del popolo, una volta sferrato il potere — di vedere un propagandista cattolico non più in sottana nera, ma con tanto di pantaloni, somministra ai suoi *coluiti* lettori la panzana che a quella conferenza assistette un pubblico assai scarso, compresi i preti, i due angeli custodi, il *santese* e le loro *perpetue*, concludendo furberamente che il ceto operaio brillava per la sua assenza.

Proprio così? E lo sprovverato corrispondente non si vergogna di mentire sapendo di mentire sapendo di mentire? Perché anche della splendida conferenza del parroco de Santa non ha scritto altrettanto? Anche là c'erano i preti, gli angeli custodi, il *santese*, le *perpetue* e il pubblico su per giù dell'Asilo!! So ben io che cosa fa velo agli occhi di questi *sargialisti* (pardon!) e che non lascia vedere di buon occhio l'operato alle nostre conferenze: la passione di parte e questa riesce per loro un gran danno, perchè l'operato, arricchito della chiacchiera, va, come disse d'Annunzio alla Camera, *dov'è la vita*. Difatti mi appello al pubblico serio ampezzano: che cosa fuori di buono hanno saputo darci questi spasmatici dell'operato a parole? I clericali almeno cantano sul loro bilancio parecchie istituzioni che fanno loro veramente onore.

Ieri sera si sprigionò pel paese la nuova energia elettrica, opera asidua e costosa del sig. Luca Nigris di qui. Fu una sensazione generale di giubilo, perchè Ampezzo prese subito la fisionomia di una piccola città. E fino a quando... la ferrovia non verrà anch'essa a dar vita e progresso a questi splendidi paraggi montani?

Forgaria
4 marzo.
I funerali del sig. Gio. Batta Molinari.
Ieri vennero compiuti solenni funerali alla salma del compianto signor Gio. Batta Molinari fu Gio. Batta morto l'altra notte.

I funerali riuscirono quanto mai decorosi degno tributo di stima all'estinto ed ai superstiti che lo piangono.

Al figli Don Giacomo, Gio. Batta, ai nipoti e parenti tutti le più vive condoglianze.

Alle quali si unisce con sentimento di vivo cordoglio
La Redazione.

Piccole note
Come la raccontano.
Il *Bestemmiatore Friulano* racconta ai suoi lettori:
«Dietro mandato del giudice istruttore di Bologna è stato arrestato don Secondo Dionisi di trentotto anni, cappellano di Lagosanto (Comacchio), fuggito giorni or sono dalla sua parrocchia per andarsene a Bologna. Egli è imputato di truffe, di furto continuato, di atti di libidine commessi su minorenni, di tentata corruzione di minorenni, di oltraggio al pudore e di porto d'arma abusivo.

Il buon ministro di dio avrebbe compiuto parte della sua gasta a Lagosanto, e fuggito di là, sarebbe andato a continuarla a Bologna ».

Com'è la verità.
La verità invece è questa che troviamo nell'*Avenire d'Italia*:
Ieri l'altro mattina veniva arrestato nell'abitazione di un suo parente in via S. Vitali 122 il sacerdote don Antonio Dianati fu Achille di anni 28 nativo di Lagosanto comune di Comacchio ferrarese.

Il poveretto è affetto da pazzia ereditaria della quale sembra nulla sapesse la Congregazione religiosa che lo accolse e l'avviò al sacerdozio.

Sviluppata la malattia quando era già ordinato sacerdote, la Congregazione gli fece prendere il breve di secolarizzazione, e lo consigliò a vestire l'abito sacerdotale. La risoluzione non fece però che aggravare il suo male per dispiacere di aver dovuto abbandonare il convento. Tentò dopo di allora più volte di suicidarsi ed andò ramingando di questo in quel paese, pure avendo dei momenti di lucido intervallo nei quali era molto desideroso di adempiere il suo ministero.

Al punto, che avendolo la Curia vescovile sospeso perchè si seppe di un processo che si iniziava contro di lui a San Giorgio di Piano, i parrochiani di Ca de Fabbri fecero una supplica, dichiarando innocente delle imputazioni fattele e desiderando di riarlo per loro cappellano, disposti anche a pagargli i debiti che avesse fatti.

E' notevole che il povero squilibrato viene imputato ora di corruzione, ma non c'è querela contro lui: così pure viene accusato di truffa per essersi fatto dare lire 10) per conto del suo arciprete, ma egli avrebbe rifiutato invece una cambiale a suo nome.

Fatto sta che queste ultime traversie gli fecero aggravare il male; si credette vittima di persecuzione da parte di qualche sorta di stregoneria fra le quali quella di andare sino ad Imola a piedi stendendo la mano a viandanti. Infine tornato in città entrò nella chiesa del Servi, ove estratta una rivoltella, tentò di suicidarsi; ma furono in tempo a toglierli la rivoltella.

Probabilmente il poveretto passerà dal carcere al manicomio.

Il nostro compito.
Letta, ancora parecchi giorni fa, questa cronaca nel giornale di Bologna, il nostro facile compito fu di tagliarla e conservarla per rispondere al *Bestemmiatore friulano* quando sull'infelice prete avrebbe sollevato lo scandalo.

E il momento, come vedete, è venuto. Tanto eravamo certi che quel foglio socialista non avrebbe omessa la occasione di... gridare allo scandalo facendo... lo scandalo. Sempre, beninteso, in buona fede!

Cronaca cittadina
DIARIO SACRO
Mercoledì 7 — s. Tomaso.
Fiere e mercati della provincia.
Aviano, Latisana, Percotto.

Conferenza Pasquinelli
I Cattolici e l'Azione Sociale.
Rammentiamo, che questa sera alle ore 20.30 (otto e mezza pomeridiane) nella sala del Circolo Filodrammatico del Carmine, Via Aquileia, il prof. Archimede Pasquinelli terrà la sua preannunciata conferenza sul tema: *I cattolici e l'Azione sociale*.

Preghiamo i nostri amici a non mancare.

in festa per la nomina del suo titolare. La votazione ebbe luogo nella Chiesa di S. Stefano ed a grande maggioranza riuscì eletto Don Girolamo Costantini di anni 33 nativo di Osoppo ed era Curato a Cavazzo ».

Invece, come ci partecipò il nostro corrispondente da Tolmezzo il parroco — per questioni paesane — non fu eletto
n. d. r.

La baraonda dei Rizzi.
Anni fa la popolazione dei Rizzi, impresse per la costruzione d'una nuova Chiesa, perchè l'esistente non era più adatta ai bisogni del paese.

A tale scopo fu nominata una commissione con l'incarico di raccogliere le varie offerte dei paesani.

Terminatosi il lavoro di muratura ed il coperto, il cappellano don Leonardo Cantoni, dietro offerta, d'una delle più cospicue famiglie paesane, che da prima si era rifiutata di contribuire alla erezione della Chiesa adducendo il motivo, che il progetto non era di suo gradimento, pensò di abbellire il coro con quale lavoro artistico. Diede perciò ordine all'imprenditore d'Aronco di preparare un progetto.

Dopo vario tempo il progetto fu presentato ed il cappellano trovandolo di suo gradimento, ordinò il principio del lavoro.

Ieri mattina due operai della ditta D'Aronco si presentarono ai Rizzi per dar principio ai lavori.

Parte della popolazione, che si era in precedenza dichiarata contraria ai lavori, adducendo il motivo che il lavoro di muratura e copertura della chiesa non era ancora finito di pagare, saputo dell'arrivo degli operai, si recò nei pressi della chiesa e cominciò ad urlare e a vociferare minacciando di atterrare le porte del Tempio e di demolire tutto il lavoro fatto.

Avvertiti, accorsero i carabinieri. Due fabbricieri, Rizzi Gioacchino e Stel Davide che parteggiavano per la popolazione si presentarono al cappellano e gli chiesero in consegna le chiavi del coro e della chiesa. Avute esortarono la popolazione a ritirarsi.

Ieri sera poi verso le cinque si fece una nuova dimostrazione a base di grida e fischi.

A quanto ci si assicura oggi una commissione si recherà in Curia, per prendere visione dei conti di spesa della erezione della Chiesa e del debito rimasto verso la ditta D'Aronco.

Sul luogo si trova una pattuglia di quattro carabinieri al comando del vicebrigadiere Antonello, per tema che abbiano a succedere dei disordini.

Crediamo che l'odierna agitazione si basi su d'un equivoco, e mercè l'opera e l'interessamento di persone pacifiche ed un po' di remissione dell'una e dell'altra parte, tutto si chiarisca, e si continui nella pia e santa opera intrapresa.

R. "Placet"
Con decreto 5 corr. è stato accordato il R. *Placet* alla nomina di Economo Spir. della parrocchia di Muscetto di don Francesco Deganutti.

La convenzione per la ferrovia della Carnia.
Si ha da Roma 5 marzo:
Oggi al Ministero dei LL. PP. fu firmata la convenzione per la ferrovia della Carnia. Firmarono i Ministri Luzzatti e Carmine per Governo e il comm. Canturini per la Società Veneta. La ferrovia andrà dalla stazione Carnia a Villa Santina.

Processo dei falsi monetari.
Il trasporto del macchinario.
Ieri nel pomeriggio si trasportarono dal Tribunale alla Corte d'Assise, le due macchine litografiche, sequestrate alla banda dei falsi monetari, una sul monte Festa e l'altra nei pressi di Reana.

Le macchine essendo troppo voluminose, per poter essere trasportate nella sala d'udienza, vennero deposte nella stanza a pianterreno adibita al corpo di guardia.

Servizio radiotelegrafico pel proscavo "Sicilia".
Dalle ore zero del giorno 6 marzo 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del proscavo "Sicilia" della Società di Navigazione Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico, di Lagosanok.

La tassa per parola è di cent. 63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Buffalo Bill a Udine.
Il famoso e grandioso circo equestre di Buffalo Bill, che verrà tra non molto ad Udine, alloggerà nelle praterie Cappellari, lungo il Viale Palmanova.

Ancora della rissa di Ieri.
L'oste Bo Battista, di cui ieri demmo notizia dell'arresto, nel suo interrogatorio, nega rociamente d'aver ferito, con un colpo di bicchiere il muratore Umberto Cocollo.

Lavori di restauro alla caserma di cavalleria.
Causa alcuni lavori di restauro, che si devono operare nella caserma di cavalleria, venne trasferito a Palmanova mezzo eq adrons.

E' stato alloggiato nella caserma della Previdenza.

Industriali - Inventori - Artisti Specialisti - Inventori - Artisti
che desiderano concorrere a Esposizioni o Concorsi, sia nazionali che esteri, senza nessuna spesa, pagando a « Forfait » solo in caso di premiazione, chiedono listini, Regolamenti, modulo di « forfait » e Bollettino delle esposizioni in corso al sig. Angelo Marchetti - Tolmezzo, rappresentante Provinciale.

Udine nostra.

Ripetiamo qui, togliendolo dall'ottimo Giornale di Roma, un bellissimo articolo d'un viaggiatore, entusiasta delle bellezze della nostra città e del Friuli:

Dopo Pontebba si presenta all'occhio dello straniero, quale araldo delle meraviglie che contiene il bel paese ove il si suona, la vaga città di Udine.

Ospitalità e buon umore apra in viso di ogni Udinese, che generoso e ardente campanilista s'offre spontanea guida ad ogni forestiero che egli scorge intento ad osservare l'elegantissimo palazzo comunale.

Su per l'erta china che mette al castello ed lo conduce cortese e quivi lo esorta a salire in cima al guarda fero, da dove, se il cielo è limpido, nessuno spettacolo più imponente può presentarsi altrove in tutto il mondo alla vista meravigliata dell'osservatore.

Assisi, Trevi, Spello, Montefalco, Perugia, Cortona e tante altre antiche città italiane di grigina Pelasgica ed Etrusca offrono vedute stupende e vaste perchè i popoli primitivi erigevano, cinte da mura ciclopiche, le loro Larisse o Acropoli su le vette appennine; dalla torre Eifel, dalla Bavaria, dal San Carlone si ammirano grandi estensioni quasi a volo d'uccello: ma non da quelle città antiche e neppure da queste sommità monumentali moderne si scorge la quinta parte di estensione di territorio che si vede dalla Torre di Udine.

Quell'universo leggendario per la storia delle immigrazioni e delle irruzioni di tante genti diverse di costumi e di lingua, che dal preistoricismo a oggi (nemici allora, amici adesso) corrono ogni inverno a riscaldarsi al sole benefico d'Italia, ammalia l'occhio ed esalta la fantasia.

Le alpi carniche dalle rocce argenteo si drizzano come giganti colle loro vette acuminate lambendo l'etere.

Quindi maestosa alle lor falde, alternata da piante e da fiumi, interminabile si presenta a destra di chi guarda una pianura tanto imponente che la sua vastità si dilunga per centinaia di miglia tracciando geograficamente il Friuli, l'Illiria, la Garinza, la Slavonia, l'Ungheria.

Rapito in estasi nella contemplazione l'ammiratore sogna vedere nel lontano sismo orizzonte aleggiare uno stuolo di corvi fiancheggiati da due aquiloni garruggianti in velocità con uno stormo di lupi che precedono orde di stalloni selvaggi montati da Goti, da Vandali, da Unni e da Eruli.

La figura gigantesca d'Alarico, più in là quella di Radagasto, più lungi quelle di Belda e d'Attila, e finalmente in fondo Odoacre completano la lugubre visione.

Ed ecco quest'invasori cavalcando a briglia sciolta verso le belle contrade, vanno crudeli a coprirle d'orrori, di ruine e di lutto, perchè gli abitatori tapini, affievoliti dalle sventure dopo la scissione del crollante impero, cercano indarno salvezza sotto quel glorioso vessillo che significava po' anzi vittoria.

Sta sull'orlo il sole e per riposare l'occhio stanco di tanta estensione visiva riconcentra l'ammiratore lo sguardo su punti d'immediata percezione, qual Cimadale, Grado e Aquileia. La sua immaginazione però eccitata da tante reminiscenze storiche non fa sosta, ma lo trasporta invece per impulso cronologico verso l'Albino che muore per Pavia: sicchè sembragli veder luccicare ai raggi sanguigni del sole che dispare i brammansack, le lunghissime lance e le ronche acuminate dai Longobardi fiuggelli incedere al seguito della superba Romunda.

La mente del turista è al colmo dell'esaltazione quando volti finalmente a sinistra scorge per ultima scena la catena Euganea, formante un gruppo isolato dalle Alpi, alle cui falde egli pensa che nelle età preistoriche entro antri soffittati di stallattite e pavimentati dal terramare, vissero e si moltiplicarono per secoli, protetti dalle belve e dal gelo, i primi campioni arditi a forti dell'italica progenie. (Pic.)

Ditta Domenico Bertaccini.

Causa l'aggiornamento di tante merci il sottoscritto vuole dare una grande liquidazione con grande ribasso di prezzo delle seguenti merci da pagarsi anche in rate del Bellissimi Busti di vescovi mitrati, argentati e dorati, ed una quantità di candellieri, lampade, croci, stupendo ostensorio, calice ricco con coppa e patena d'argento, e tanti altri oggetti inerenti al culto offre

la Ditta Domenico Bertaccini.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Fronde e fiori

Con che disinvoltura giacobina!

Il socialista E. Cicotti è autore d'un opuscolo: La reazione cattolica. Il Bestemmiatore friulano ha avuto la felice idea (oh le felici idee non tutte sue e tutte le sue idee sono felici!) di toglierne uno squarcio scelto, per darlo in pasto ai suoi ventiquattro lettori. I miei lettori se ne accorderanno dei briccioli caduti da tanta mensa, non è vero? Ed eccone uno.

«A che valsa la reazione cattolica contro le scoperte di Copernico, di Keplero, di Galileo?» Copernico, Keplero, Galileo! — pensò un socialista delle mie montagne: devono essere tre socialisti di quelli...!

Almeno tre atei, devono essere stati! Poverino! Se avesse saputo che Keplero era un credente, che Galileo era non solo credente ma ebbe una figlia monaca: che Copernico era nientemeno che... che... un... un... canonico del duomo... e che dedicò i suoi quattro libri d'astronomia a un... Pape, e precisamente a Papa Paolo III!

E che precursore di Keplero, di Galileo e di Copernico fu nientemeno che un cardinale di santa madre Chiesa: Nicolò cardinale di Cusa!

Uno credente adunque: un altro credente fervoroso, e padre di suor Angelica, il terzo canonico, raccolti sotto le ali ecclesiastiche d'un cardinale!

Con che sfacciataggine socialista!

«La Chiesa è stata sempre alleata dei borghesi, degli sfruttatori del popolo». Ecco una frase che udiamo sempre in bocca a quei poveri travisti di socialisti. Frase questa che con cinque o sei altre servono a imbastire le miserabili corrispondenze del loro... Bestemmiatore. E quest'idea traspare da tutto lo squarcio del Cicotti, e specialmente nel periodo: «... la Chiesa essenzialmente reazionaria, e come depositaria di dogmi, e più come gerarchia...». E a dimostrare la gran verità, soggiunge: «sarebbe illogico pretendere che la borghesia bottegaia non calpesti il suo glorioso passato, per sposarsi alla Chiesa».

Il glorioso passato della borghesia bottegaia fu dunque quello di combattere la Chiesa. Perciò la Chiesa, in lotta colla borghesia bottegaia, fu, per lo passato, amica del popolo.

Ecco un dogma socialista: combinare questi due effetti: la Chiesa fu amica del popolo, in lotta colla borghesia, e fu alleata colla borghesia. E' un dogma differente dai nostri, perchè i nostri non implicano contraddizione, ma è un dogma al quale crede il gonzo evoluto, perchè enunziato da Cicotti.

Massima.

Per voler dimostrare che la Chiesa è nemica del progresso e della democrazia si cade in palmari contraddizioni.

Per finire.

Compagno scolare: «Ma come la Chiesa è stata alleata della borghesia bottegaia se questa le fu nemica?»

Compagno maestro: «E' un dogma della fede socialista».

L'uomo della montagna.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 3 marzo 1908

Table with 2 columns: Rendita and Amount. Includes 50,0, 31,200 (netto), 30,0.

Table with 2 columns: Banca d'Italia and Amount. Includes Ferrovie Meridionali, Mediterranee, Società Veneta.

Table with 2 columns: Ferrovie and Amount. Includes Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee, Italiane.

Table with 2 columns: Credito com. prov. and Amount. Includes 33,40,0, 502,25.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia and Amount. Includes 3,75,0,0, 499,25, 504,25, 515,25, 505, 516, 41,20,0.

Table with 2 columns: Cambi (obsoletti - a vista) and Amount. Includes Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

Cassa Rurale di Prestiti di Paderno (Udine)

(Società cooperativa in nome collettivo)

Bilancio al 31 Dicembre 1905.

Parte I. - Situazione Sociale.

Table with 2 columns: Item and Amount. Includes Numerario in Cassa, Prestiti ai soci su cambiali, Conti correnti attivi, Interessi passivi anticipati e non maturati.

Totale L. 16468 82

Parte II. - Dimostrazione delle Rendite e Spese.

Table with 2 columns: Item and Amount. Includes Interessi sui prestiti ai soci, Interessi sui conti correnti attivi, Multe e varie.

Totale L. 896 79

Al 31 Dicembre 1905. - Capitale Sociale.

Table with 2 columns: Item and Amount. Includes Quote sociali, Fondo di riserva.

Totale L. 467 52

Passivo.

Table with 2 columns: Item and Amount. Includes Cambiali passive, Depositi a risparmio, Interessi attivi riscossi e non maturati, Ammortizzazione cambiale.

Totale L. 16376 95

Avanzo presenti esercizio L. 91 87

Totale L. 16468 82

Dimostrazione delle SPESE.

Table with 2 columns: Item and Amount. Includes Interessi sulle accettazioni cambiarie, Interessi sui depositi pass., Spese d'amministrazione, Avanzo del presente esercizio.

Totale L. 896 79

Paderno d'Udine, li 9 Febbraio 1906.

I sottoscritti dichiaro che il suesposto Bilancio è conforme a verità.

Il Presidente CLOCCHIATTI LUIGI.

I Consiglieri: Zoratto Pietro - Tarussio Pietro - Tullissi Domenico.

I Sindaci: Ferruglio Gio. Batta - Cossellini Vittorio - Colautti Quinto.

Il Segretario Sic. G. Am. Pellizzari.

Depositato in Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il dì 15 febb. 1906 al N. 1079 d'ord.; 109 soc., Vol. 24, sub. 106. A. Durigatto V. C.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

UGO PELLEGRINI.

La Cassa Rurale IN ITALIA

MANUALE COMPLETO per la istituzione e l'esercizio di una Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio, corredato da diffusa e completa parte legale e da tutti gli esempi pratici, con appendice sui difetti dell'ordinamento odierno delle Casse Rurali in Italia e sui rimedi da apporare ad esse.

L'opera è divisa nelle cinque parti seguenti:

- 1° Che cosa è una Cassa Rurale e modo di istituirla; 2° Istituzione ed esercizio della contabilità; 3° Esempio pratico di contabilità di una Cassa Rurale;

4° Parte legale: Situazione - Bilancio Notificazione delle cariche sociali - Movimento dei soci - Cambiale - Assegno - Protesto - Preconto - Tasse - Estratto di articoli dal Codice di Commercio.

5° Appendice. La Cassa Rurale come è oggi, suoi difetti e rimedi.

Vol. in 4° protocollo di circa pagine 200 L. 4. Franco di porto L. 4.60.

Il MANUALE è indispensabile a tutte le Casse Rurali e a chi intende di istituirla.

Dirigere le domande accompagnate dall'importo di L. 4.60 all'Amministrazione del Manuale per le Casse Rurali in Udine Via della Posta N. 16.

FARMACIA di LUIGI DAL NEGRO UDINE - Via Gemona - UDINE

Preparati e vendesi L'Elisir Lagrime di China

TONICO RICOSTITUENTE DIGESTIVO premiato con medaglia d'argento

25 anni di ottimi risultati. L. 1.00 la bottiglia.

Sgobaro Umberto

LABORATORIO

di Doratore-Intagliatore ed Arredi Sacri

La premiata Ditta SGOBARO UMBERTO si pregia di avvertire la Sua spettabile Clientela e R. R. Clero e Ven. Fabbricerie che ha trasportato il suo domicilio ed il Laboratorio

in Via Tomadini N. 18.

Nel notificare ciò ha il piacere di dare notizia che nei nuovi e spaziosi locali che è andata ad occupare potrà con maggiore comodità attendere ai lavori che le saranno affidati non dubitando di vedersi continuare l'appoggio dell'affezionata Clientela, alla quale dedicherà le migliori cure.

SGOBARO UMBERTO

Doratore - Intagliatore

Via Tomadini N. 18.

Advertisement for FERRO-FINA BISLERI. Includes text about the product's quality and contact information for F. BISLERI & C. - MILANO.

Advertisement for Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti. Located at Via Cavour N. 5, Tolmezzo. Specializes in surgical diseases and women's ailments.

Advertisement for Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica). Includes text about its medicinal properties and contact information for F. BISLERI & C. - MILANO.

Advertisement for Cav. D. U. Ersettig. Specialist in the Clinic of Vienna, specializing in Obstetrics-Gynecology and children's diseases.

Advertisement for Dentista R. AFFAELLI. Located at Piazza S. Giacomo, 3. Offers dental services including extractions and artificial dentures.

Advertisement for Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon. Located at Piazza del Duomo, numero 3. Offers dental services including mouth care and artificial dentures.

Advertisement for GOZZO. PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Sold exclusively at preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

Advertisement for G. TONINI e Figli. Premiato Laboratorio in pietra artificiale. Specializes in decorative works for cases, villas, churches, monuments, and gardens.

